



## RISOLUZIONE RELATIVA ALLA POLITICA LINGUISTICA GRIGIONESE

Approvato al Congresso del 15 febbraio 2014

### Priorità alle lingue cantonali

Tedesco, romancio e italiano sono, secondo la Costituzione cantonale grigionese, lingue ufficiali aventi lo stesso valore. La nostra Costituzione si prefigge inoltre di promuovere la comprensione e lo scambio tra le comunità linguistiche e di rafforzare il trilinguismo come pure la difesa e la promozione delle lingue minoritarie. In questo suo intento molto ambizioso il Cantone è sostenuto dalla Confederazione con aiuti finanziari considerevoli.

Il plurilinguismo è un tratto caratteristico dei Grigioni, appartiene al suo patrimonio storico ed è di grande importanza pubblica. Allo stesso tempo, a livello individuale la padronanza di più lingue costituisce una grande opportunità: in una realtà globalizzata le conoscenze linguistiche e multiculturali rappresentano un valore aggiunto nel mondo del lavoro e un vantaggio professionale. Il nostro plurilinguismo e la nostra ricchezza culturale sono una carta vincente anche a livello turistico.

Capire la lingua del vicino facilita la convivenza e rafforza l'identità grigione. Quale unico cantone trilingue perseguiamo una politica linguistica adatta alle nostre esigenze ma allo stesso tempo compatibile con gli altri cantoni. Vogliamo godere e rallegrarci della nostra ricchezza linguistica e culturale!

Prendendo atto della situazione particolare del nostro Cantone e delle discussioni circa l'insegnamento delle lingue nel sistema scolastico il PS Grigioni ribadisce che:

**1. La parità di trattamento delle tre lingue cantonali nella scuola dell'obbligo dev'essere garantita.**

Ciò vale in particolare per l'insegnamento delle lingue "straniere". La Legge scolastica prevede per tutti gli alunni grigioni le stesse regole di base, ma permette di considerare allo stesso tempo anche le particolarità di singole regioni o comuni. Gli alunni appartenenti alle minoranze linguistiche non si possono penalizzare limitando l'apprendimento delle lingue necessarie alla loro formazione e al loro futuro professionale, come vuole l'iniziativa popolare "Per una sola lingua straniera nella scuola primaria" del 10 maggio 2013. L'iniziativa obbliga infatti gli alunni delle regioni di lingua italiana e romancia a studiare l'inglese solo durante i tre anni di scuola secondaria, provocando così delle lacune nella loro formazione superiore. Questa disparità di trattamento e la marginalizzazione delle lingue minoritarie sono contrarie alla Costituzione e mettono in pericolo la convivenza del nostro Cantone trilingue. Per questo motivo il PS respinge l'iniziativa.

**2. Oltre alla lingua materna, l'insegnamento positivo e piacevole di una seconda lingua cantonale dev'essere prioritario nella scuola dell'obbligo del nostro Cantone.**

La conoscenza del tedesco e di una lingua latina costituiscono un'ottima base per l'apprendimento di altre lingue, per esempio dell'inglese. È importante l'uso di mezzi didattici moderni nonché l'ottimizzazione dei metodi d'insegnamento e di apprendimento, per esempio attraverso l'insegnamento bilingue, con una lingua cantonale quale lingua "d'immersione". Vanno sfruttate le opportunità tra l'apprendimento della lingua e la possibilità di conoscere la cultura a cui appartiene, anche intensificando scambi di classi e di docenti. L'insegnamento delle lingue, compreso quello della propria lingua madre, e la formazione degli insegnanti devono

essere migliorati. In questo contesto è importante anche la cura della lingua madre degli alunni che hanno alle spalle una storia di migrazione.

**3. Come in altri cantoni, va promossa la coordinazione a livello nazionale.**

Gli scopi del Piano d'insegnamento 21, che è al momento in fase di rielaborazione, devono valere anche per la situazione particolarmente complessa dei Grigioni, nello specifico il numero delle lingue impartite nella scuola elementare. Le potenzialità dell'apprendimento precoce delle lingue vanno sfruttate. La prima lingua "straniera" nella scuola primaria – il tedesco o, rispettivamente, l'italiano o il romancio – viene impartita al più tardi dalla 3. classe e l'inglese al più tardi dalla 5. classe, come stabilito dalla nuova Legge scolastica. Per gli alunni che mostrano difficoltà nell'apprendimento sono da prevedere delle dispense o l'adeguamento degli obiettivi didattici.

Inoltre si deve considerare anche l'accesso all'offerta di formazione superiore negli altri cantoni, che prevede conoscenze del francese e dev'essere garantito anche per i giovani grigionesi. Il Cantone si impegna per questo a trovare soluzioni praticabili (p.es. con il riconoscimento equo delle conoscenze dell'italiano) e sostiene i giovani nell'apprendimento supplementare del francese (p. es. con corsi intensivi o soggiorni nella Svizzera francese).

**4. L'insegnamento bilingue nelle lingue cantonali dev'essere sostenuto senza indugio dal Cantone laddove rafforza le lingue minoritarie.**

Come è stato dimostrato da diversi studi, l'apprendimento delle lingue è notevolmente facilitato per il tramite dell'insegnamento bilingue. Scuole bilingui, come a Trin, Pontresina o Coira, riscuotono molto successo e non solo in famiglie bilingui. La promozione delle lingue è compito del Cantone: i comuni che gestiscono scuole con insegnamento bilingue di lingue cantonali hanno perciò diritto a contributi cantonali.

**5. Il nostro Cantone possiede le premesse per diventare una regione modello per il plurilinguismo.**

La ricchezza linguistico-culturale dei Grigioni può e deve essere valorizzata, anche in collaborazione con la Confederazione. Con un piano di promozione complessivo – che comprende oltre al sistema scolastico, anche i media, l'amministrazione, l'arte e la cultura e, dove sensato, anche l'economia – si possono sondare le possibilità di raggruppare iniziative isolate di scuole e associazioni per aumentarne l'efficacia con progetti creativi e una comunicazione mirata. L'attribuzione di un premio per un comune plurilingue modello e la definizione di "un giorno del plurilinguismo" a livello cantonale sono opzioni da valutare. Inoltre: il nostro Cantone instaura un partenariato con un'altra regione plurilingue europea allo scopo di allargare i propri orizzonti e perfezionarsi!